

# SCHEDA



## CD - CODICI

**TSK - Tipo scheda** F

**LIR - Livello catalogazione** P

### NCT - CODICE UNIVOCO

**NCTR - Codice Regione** 08

**NCTN - Numero catalogo generale** 00675991

**ESC - Ente schedatore** S261

**ECP - Ente competente per tutela** S261

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiBACT** storico artistico

**CTG - Categoria** DOCUMENTAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

### OGT - DEFINIZIONE BENE

**OGTD - Definizione** positivo

### OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

<b>OGCT - Trattamento catalografico</b>	bene semplice
---	---------------

## **RV - RELAZIONI**

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è contenuto in
----------------------------------	----------------

<b>RSET - Tipo scheda</b>	A
---------------------------	---

<b>RSED - Definizione del bene</b>	palazzo
--	---------

<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800241663
---	------------

### **RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI**

<b>RSER - Tipo relazione</b>	è in relazione con
----------------------------------	--------------------

<b>RSES - Specifiche tipo relazione</b>	correlazione iconografica: figura a tuttotondo di Maria Maddalena di Baccio da Montelupo
---	--

<b>RSET - Tipo scheda</b>	OA
---------------------------	----

<b>RSED - Definizione del bene</b>	statua
--	--------

<b>RSEC - Identificativo univoco della scheda</b>	0800025107
---	------------

## **LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA**

### **PVC - LOCALIZZAZIONE**

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PVCR - Regione</b>	Emilia-Romagna
-----------------------	----------------

<b>PVCP - Provincia</b>	BO
-------------------------	----

<b>PVCC - Comune</b>	Bologna
----------------------	---------

### **LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
-------------------------	---------

<b>LDCQ - Qualificazione</b>	senatoriale
----------------------------------	-------------

<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo Dall'Armi Marescalchi
---	-------------------------------

<b>LDCF - Uso</b>	ufficio
-------------------	---------

<b>LDCU - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5
-------------------------	--------------------

<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara
--	---

<b>LDCS - Specifiche</b>	Archivio fotografico storico - Stanza climatizzata
--------------------------	--

<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	1969 post
---	-----------

L'originario armadio ligneo in cui è stato rintracciato il positivo, si conserva nell'ala marconiana del palazzo, al piano nobile. Tale armadio contiene le

<b>LCN - Note</b>	stampe positive della città e della provincia di Bologna, archiviate in prevalenza entro faldoni con criterio alfabetico-topografico, oltre che tematico. Il positivo in oggetto è stato spostato nella stanza climatizzata adibita ad archivio fotografico, entro una scatola di cartone acid-free, in armadio metallico a doppia anta.
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	si
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza/collocazione precedente
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Emilia-Romagna
<b>PRVP - Provincia</b>	BO
<b>PRVC - Comune</b>	Bologna
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia contenitore fisico</b>	palazzo
<b>PRCN - Denominazione contenitore fisico</b>	Palazzo Garganelli
<b>PRCF - Uso contenitore fisico</b>	ufficio
<b>PRCU - Indicazioni viabilistiche</b>	via Santo Stefano, 40
<b>PRCM - Denominazione contenitore giuridico</b>	Soprintendenza ai Monumenti dell'Emilia
<b>PRD - DATI CRONOLOGICI</b>	
<b>PRDU - Data fine</b>	1969
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>UBF - UBICAZIONE BENE</b>	
<b>UBFP - Fondo</b>	Fondo Positivi - Ex Soprintendenza BAP BO
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	P_000671
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0222
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Bolognesi Orsini
<b>AUTP - Tipo</b>	

<b>intestazione</b>	E
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1919(?)-1934
<b>AUTS - Riferimento al nome</b>	ditta
<b>AUTR - Ruolo</b>	fotografo principale
<b>AUTM - Motivazione /fonte</b>	timbro
<b>AUTZ - Note</b>	a secco sul fototipo
<b>AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'</b>	
<b>AUTJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>AUTH - Codice identificativo</b>	BAPA0802
<b>AUTN - Nome scelto di persona o ente</b>	Baccio da Montelupo
<b>AUTP - Tipo intestazione</b>	P
<b>AUTA - Indicazioni cronologiche</b>	1469-1535
<b>AUTR - Ruolo</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione /fonte</b>	bibliografia
<b>SG - SOGGETTO</b>	
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Italia - Emilia Romagna - Bologna - Museo di San Domenico - Compianto di Baccio da Montelupo
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultura <gruppi scultorei> - Statue - Compianti - Terrecotte <arte fittile>
<b>SGTI - Identificazione</b>	Scultore - Italia - Secc. XV-XVI - Sinibaldi, Bartolomeo <detto Baccio da Montelupo>
<b>SGTD - Indicazioni sul soggetto</b>	Bologna - Museo di San Domenico (già basilica di San Domenico, Cappella di San Michele Arcangelo o Pepoli) - Compianto sul Cristo morto di Baccio da Montelupo, particolare della figura di Maria Maddalena
<b>SGL - TITOLO</b>	
<b>SGLT - Titolo proprio</b>	BOLOGNA = Chiesa di S. Domenico - Baccio da Montelupo
<b>SGLS - Specifiche titolo</b>	dattiloscritto sul supporto secondario
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica/periodo</b>	XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1927/04/20
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1927/12/00

<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione /fonte</b>	confronto
<b>DTT - Note</b>	confronto con il negativo N_001740
<b>LR - LUOGO E DATA DELLA RIPRESA</b>	
<b>LRD - Data della ripresa</b>	1927/04/20
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTX - Indicazione di colore</b>	BN
<b>MTC - MATERIA E TECNICA</b>	
<b>MTCM - Materia</b>	carta
<b>MTCT - Tecnica</b>	gelatina ai sali d'argento
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISZ - Tipo di misura</b>	altezzaxlunghezza
<b>MISU - Unità di misura</b>	mm
<b>MISM - Valore</b>	230x156
<b>CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCN - Note</b>	specchio d'argento, graffi, depositi superficiali, macchie, lacune, impronte digitali
<b>STD - Modalità di conservazione</b>	fototipo conservato dentro busta e scatola acid-free
<b>RST - INTERVENTI</b>	
<b>RSTI - Tipo intervento</b>	condizionamento
<b>RSTD - Riferimento cronologico</b>	2018
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza ABAP BO
<b>RSTR - Ente finanziatore/sponsor</b>	Fondazione Carisbo
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - Descrizione</b>	Il positivo, incollato al supporto secondario, è stato collocato in una busta di carta conservazione e posto orizzontalmente entro una scatola di materiale inerte (all'interno i fototipi sono ordinati secondo il nuovo inventario assegnato).
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto secondario: recto
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria

<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	dattiloscritta
<b>ISEI - Trascrizione</b>	BOLOGNA = Chiesa di S. Domenico - Baccio da Montelupo
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul supporto secondario: verso
<b>ISED - Definizione</b>	iscrizione
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISEI - Trascrizione</b>	4484
<b>ISE - ISCRIZIONI/EMBLEMI/MARCHI/STEMMI/TIMBRI</b>	
<b>ISEP - Posizione</b>	sul fototipo: recto
<b>ISED - Definizione</b>	timbro
<b>ISEC - Classe di appartenenza</b>	indicazione di responsabilità
<b>ISEM - Materia e tecnica</b>	a secco
<b>ISEI - Trascrizione</b>	Bolognesi Orsini/ BOLOGNA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Nell'aprile del 1927 lo studio fotografico Bolognesi Orsini fu impegnato nella ripresa del gruppo scultoreo raffigurante il Compianto sul Cristo morto, opera attribuita l'anno seguente dallo storico Francesco Filippini a Baccio da Montelupo, quel "Baxo orentino che fa le tere cote" ricordato dalle fonti documentarie (il contributo fu pubblicato nel periodico Dedalo del febbraio 1928, rivoluzionando la tradizionale attribuzione ad Alfonso Lombardi, vedi BIB). In quel giro d'anni l'opera, realizzata per la cappella Bolognini di San Domenico a Bologna (detta anche cappella del Capo di San Domenico) e attualmente conservata presso il museo della stessa basilica, dovette essere oggetto di diverse campagne fotografiche in seguito al fortunato ritrovamento e in vista dell'attribuzione all'artista fiorentino: oltre alla ditta Bolognesi Orsini, anche il fotografo locale di origine romana Felice Croci - anzitutto impegnato nella riproduzione di opere d'arte - realizzò le immagini a corredo del testo di Filippini (consultabili sul sito <a href="http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=segnatura&amp;&amp;voce=Anno%20VIII,%20vol.%20III&amp;&amp;count=210">http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=segnatura&amp;&amp;voce=Anno%20VIII,%20vol.%20III&amp;&amp;count=210</a>). Dal confronto tra le fotografie scattate dai diversi autori emerge una stretta prossimità nella scelta del punto di ripresa di alcuni soggetti: in particolare le figure della Madonna addolorata e della Maddalena mostrano nel taglio di tre quarti una notevole vicinanza, non eguagliata invece nelle immagini di Giuseppe d'Arimatea e della pia donna (riconosciuta come Maria di Cleofa nella scheda OA del gruppo scultoreo, vedi NCT 08 00025108, ma identificata con Maria Marta in quasi tutta la bibliografia). Gli scatti Bolognesi e Orsini sembrano precedere quelli di Croci in ragione di un'ampia lacuna sul ginocchio sinistro della Maddalena, seppure sommariamente emendata nell'immagine Croci (in entrambi l'opera è ancora composta da 4 figure, più o meno integre). Il nucleo di fotografie Bolognesi e Orsini conservate presso l'ex soprintendenza architettonica di Bologna comprende 6 lastre negative e 5 positivi alla gelatina (rispettivamente da N_001740 a N_001745, negativi eseguiti il 20 aprile 1927, e da P_000668 a P_000671) che fotografano il gruppo scultoreo ancora collocato sopra l'altare della cappella di San Michele Arcangelo in San Domenico (cfr. con P_000661): la veduta complessiva N_001744 chiarisce il contesto di tutte le riprese effettuate con l'allestimento di un fondale neutro sopra la mensa. Il Compianto venne ritrovato poco tempo prima l'attribuzione di Filippini: "un bel gruppo in terracotta è apparso da qualche anno nella chiesa di San Domenico. [...] Allorché fu disfatta la cappella [Bolognini] le figure che si salvarono dalla dispersione o dalla</p>



distruzione passarono nella cappella Pepoli [San Michele Arcangelo] dove furono ritrovate sotto l'altare" (Supino 1938, II, p. 257, le immagini pubblicate nel volume sono quelle di Felice Croci, già apparse nel contributo del 1928). Lo stesso Filippini precisa: "Quattro statue in terracotta sono ora risorte, come da un sepolcro, di sotto ad un altare della cappella Pepoli [...] ora liberate dalle rozze vernici che avevano sostituito la primitiva policromia, sono apparse ancora in buonissimo stato di conservazione, in modo da rendere possibile un sapiente restauro. Sono di grandezza poco meno del vero, inginocchiate, ciascuna sopra una propria base" (1928, p. 527; cfr. scheda OA citata dove si specifica che nel 1932 erano ancora presenti tracce di cromia). Dalle fotografie Bolognesi Orsini e Croci non sembra sia stato ancora effettuato alcun intervento di pulitura e di consolidamento, inoltre la scultura di Giuseppe d'Arimatea, per la lacuna del piede sinistro, è tenuta in equilibrio da due mattoni. Se nel 1934 la cappella di San Michele Arcangelo venne restaurata ad opera di Guido Zucchini (1959, p. 141, vedi BIB), soltanto nel 1956 l'opera trovò collocazione definitiva presso il neo allestito museo di San Domenico: "La Madonna, Santa Maria e Maria Maddalena sono le uniche statue rimaste di un gruppo in cotto della Pietà [...]. Di San Giuseppe rimane la sola testa" (Ricci-Zucchini 1968, p. 30). Tra il 1927 ed il 1956 la scultura maschile del Compianto dovette dunque subire una grave menomazione: da sostanzialmente integra, perse l'intero corpo in terracotta; le immagini Bolognesi Orsini del 1927 rivestono pertanto un importante valore documentario, testimoniando come si presentava la figura di San Giuseppe d'Arimatea prima del danneggiamento, avvenuto anteriormente l'allestimento in museo (peraltro anche la statua della Maddalena ha sofferto una perdita abbastanza vistosa nella parte inferiore, stando allo stato attuale dell'opera). I guasti al gruppo scultoreo dovettero avvenire certamente dopo il 1934, anno di ripresa di 2 positivi dell'archivio ex SBAP BO (P\_000660 e P\_000661) dove le terrecotte sono ancora integre (la figura di Giuseppe d'Arimatea sempre in equilibrio su mattoni come nel 1927); lo stesso Supino nel 1938 non riporta notizie di danni, pubblicando l'immagine integra di Giuseppe d'Arimatea del Croci, già edita un decennio prima.

## RO - RAPPORTO

### ROF - RAPPORTO BENE INIZIALE/BENE FINALE

<b>ROFF</b>	positivo
<b>ROFO - Definizione</b>	negativo
<b>ROFD - Datazione</b>	1927/04/20
<b>ROFM - Fonte datazione</b>	data
<b>ROFC - Collocazione</b>	08/BO/Bologna/ Soprintendenza ABAP, sede di via IV Novembre, Fondo Negativi
<b>ROFI - Inventario</b>	N_001740
<b>ROFX - Riferimento scheda</b>	0800640746

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Ministero per i beni e le attività culturali - SABAP BO
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via IV Novembre, 5 – 40123 Bologna
<b>BPT - Provvedimenti di</b>	

tutela - sintesi	no
------------------	----

## DO - DOCUMENTAZIONE

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SABAPBO/P_000671
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAK - Nome file originale</b>	P_000671.jpg

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	Filippini 1928
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB1214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Filippini Francesco, Baccio da Montelupo in Bologna. In "Dedalo", a. 8, fasc. 9, vol. 3, 1927-1928, p. 528-541.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=autorearticolo&amp;&amp;voce=Filippini%20Francesco&amp;&amp;count=">http://velasquez.sns.it/dedalo/indici.php?indice=autorearticolo&amp;&amp;voce=Filippini%20Francesco&amp;&amp;count=</a>

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0493
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Supino Igino Benvenuto, L'arte nelle chiese di Bologna, Bologna, 1938.
<b>BIBN - Note</b>	vol. II, pp. 257-258.

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0494
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, Restauri nella chiesa di S. Domenico in Bologna dal 1874 al 1945, in Bollettino di S. Domenico, 1946.

### BIB - BIBLIOGRAFIA



<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0214
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	guida
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Guida di Bologna, a cura di Corrado Ricci, Guido Zucchini, Andrea Emiliani, Bologna, Edizioni Alfa, 1930-1950 (1968).
<b>BIBN - Note</b>	pp. 30, 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0501
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Zucchini Guido, La verità sui restauri bolognesi, 1959.
<b>BIBN - Note</b>	p. 141
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0495
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	atti
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Emiliani Andrea, Dal realismo quattrocentesco allo stile patetico e "all'antica" in 'Niccolò dell'Arca', seminario di studi a cura di Maria Grazia Agostini e Luisa Ciammitti, Bologna, 1989.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB_496
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Il giardino di San Marco: maestri e compagni del giovane Michelangelo (catalogo mostra: Firenze, Casa Buonarroti, 30 giugno-19 ottobre 1992), a cura di Paola Barocchi, Cinisello Balsamo, Silvana editoriale 1992.
<b>BIBN - Note</b>	scheda n° 25 di John Turner, pp. 119-120
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0497

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Gatteschi Riccardo, Baccio da Montelupo: scultore e architetto del Cinquecento, Firenze, 1993.
<b>BIBN - Note</b>	pp. 133-134
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0499
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in periodico
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Lucidi David, Contributi a Baccio da Montelupo scultore in terracotta, in "Nuovi Studi: rivista di arte antica e moderna", 19, 2014, pp. 51-102.
<b>BIBW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.academia.edu/8917539/Contributi_a_Baccio_da_Montelupo_scultore_in_terracotta_in_Nuovi_Studi._19_2014">http://www.academia.edu/8917539/Contributi_a_Baccio_da_Montelupo_scultore_in_terracotta_in_Nuovi_Studi._19_2014</a>
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	S261
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BAPB0204
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di corredo
<b>BIBF - Tipo</b>	contributo in catalogo mostra
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Monari Paola, La tormentata formazione degli uffici per la conservazione degli edifici monumentali, in Norma e arbitrio. Architetti e ingegneri a Bologna 1850-1950, a cura di Giuliano Greslieri, Pier Giorgio Massaretti, Venezia, Marsiglio, 2001, pp. 311-329.
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI</b>	
<b>CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA</b>	
<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2018
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Mengoli, Elisa
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Farinelli, Patrizia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	Attorno al 1919, i fratelli Alfredo e Angelo Bolognesi, in accordo con Armando Orsini, costituirono lo studio fotografico "Bolognesi Orsini", dopo l'esperienza dell'atelier "Fotografia La Moderna"; la ditta fu attiva sino al 1934

**OSS - Osservazioni**

– anno di morte di Orsini - in via Indipendenza 22. Ricorda Zucchini, nel suo prezioso contributo del 1957 nel periodico “La Mercanzia” (aprile, pp. 330-334), che i fratelli Bolognesi erano abili e precisi, inoltre quando lo studio fu posto in liquidazione molto materiale fu acquisito da Luigi Corsini (1863-1949, dal 1894 nominato assistente-disegnatore dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti dell'Emilia, tra il 1914 ed il 1933 fu soprintendente ai Monumenti dell'Emilia), dal Comitato per Bologna Storica e Artistica, nonché dallo stesso Zucchini.